# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Ma d’ora in poi il Figlio dell’uomo siederà alla destra della potenza di Dio

Proviamo a leggere aiutati e confortati dalla divina ed eterna sapienza e intelligenza dello Spirito Santo quanto avviene nel sinedrio, dopo che Gesù fu arrestato: “*gli dissero: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d’ora in poi il Figlio dell’uomo siederà alla destra della potenza di Dio». Allora tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono». E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L’abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca».*

*«Se tu sei il Cristo, dillo a noi».* A Gesù viene chiesto se Lui è il Cristo. Se Lui lo è, lo deve dire a loro. Perché Gesù deve dire a loro se Lui è il Cristo? Così lo possono accusare presso il Procuratore di Roma di essere un nemico dell’Impero. Chi si dichiara Re in una terra dove Roma impera, di certo vorrà porsi contro di essa. Da Roma ogni re contro Roma veniva eliminato con la morte. Si poteva essere anche re, ma sottomessi al potere imperiale.

Ecco la risposta di Gesù: *Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete.* Gesù svela ora i loro cuori. Voi non credete in me, perché non credete nella mia Parola che è Parola di conversione alla vera Parola di Dio, al suo verso Vangelo. Lo attesta il fatto che io sono qui in mezzo a voi perché non avete voluto credere alla mia Parola e ora mi volete uccidere perché io non parli più nel nome del vostro Vero Dio e non operi più nel suo vero Nome. Questa è la verità. Ogni altra cosa è solo ipocrisia. Se poi vi interrogo, voi non mi risponderete. Quando Dio pone una domanda con la sua divina sapienza e intelligenza possono rispondere solo i cuori che sono nella sua verità o che la sua verità cercano. Poiché voi né siete nella verità e né la verità cercate, non mi risponderete di cero. Con la menzogna e con la falsità mai si potrà rispondere alla verità con la verità. Ecco perché essi non potranno rispondere.

*Ma d’ora in poi il Figlio dell’uomo siederà alla destra della potenza di Dio».* Ecco la risposta di Gesù. Essi vengono rimandati alla profezia di Daniele. Secondo questa profezia, a Gesù il Signore Dio, il solo Signore Dio, darà ogni sua potere e lo coprirà con la sua gloria. Lo porrà a capo della sua Creazione. Tutta la creazione sarà posta nelle sue mani. Gesù non è solo il Messia del Signore. È colui che il Padre incorona con la sua corona di Re dell’Universo e di Signore dei Signore, costituendolo Giudice dei vivi e dei morti. È grande la gloria riservata a Cristo Signore.

*Allora tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?».* Dalla risposta data da Gesù essi traggono una sola conclusione. La pongono sotto forma interrogativa perché essi vogliono essere certi che la loro conclusione corrisponda a vertà: Tu dunque sei il Figlio di Dio? Tu dunque sei il Cristo di Dio? Tu sei dunque il suo Messia? Ora Gesù non può non rispondere. Non può nascondere la sua verità. Anche Lui è obbligato alla verità. Se avesse negato la sua verità, avrebbe sconfessato se stesso e sconfessato anche il Padre suo. Inoltre avrebbe sconfessato tutti coloro che in Lui hanno creduto. Lo risposta di Gesù è purissima verità: “*Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono».* Gesù non nega la sua verità. Dinanzi a queta sua dichiarazione solenne, dichiarazione sigillata con il suo sangue, chi non crederà si assumerà la responsabilità della sua condanna eterna. Ogni uomo che verrà nella storia dovrà assumersi questa responsabilità eterna, a condizion però che Cristo Gesù gli venga annunciato secondo la purissima verità di Gesù.

Ora che Gesù ha rivelato la sua purissima verità qual è la risposta del sinedrio? Ora la possiamo tradurre presso il tribunale di Pilato perché lo possa condannare con giusta condanna. Gesù si è proclamato re: “*E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L’abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca».* Anziché accogliere Cristo come loro Re, convertirsi alla sua Parola per essere salvati, essi pensano di accusarlo come traditore di Roma. Essi che odiavano i Romani si servono del potere di Roma per togliere la vita al Messia di Dio, a colui che essi attendevano. Essi però non attendeva il Messia di Dio secondo Dio. Attendevano il Messia di Dio secondo se stessi. Ma è sempre questo il peccato dell’uomo anche oggi. Non si vuole un Vangelo secondo il Vangelo, si vuole un Vangelo secondo l’uomo. Ma neanche la Chiesa si vuole secondo la verità della Chiesa. Si vuole la Chiesa secondo l’uomo, oggi addirittura secondo Satana.

*Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un’ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell’istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente. E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: «Fa’ il profeta! Chi è che ti ha colpito?». E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo. Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro sinedrio e* *gli dissero: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete.* *Ma d’ora in poi il Figlio dell’uomo siederà alla destra della potenza di Dio». Allora tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono». E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L’abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca». (Lc 22.47-53).*

Che forse oggi si vuole un papa secondo la verità del papa, un vescovo secondo la verità del vescovo, un presbitero secondo la verità del presbitero, un diacono secondo la verità del diacono, un cresimato secondo la verità del cresimato o un battezzato secondo la verità del battezzato? Tutto deve essere secondo la falsità del mondo e anche secondo la falsità di Satana. Oggi e sempre chi vuole confessare la sua verità secondo Cristo Gesù, sempre la dovrà sigillare con il suo sangue. Né oggi né mai vi potrà essere vera confessione della propria verità, senza che essa venga sigillata con il proprio sangue, o sangue fisico come quello di Gesù sulla croce, o sangue dell’anima come quello delle Vergine Maria si piedi della croce. Madre del Verbo Incarnato, vieni in nostro soccorso. Veglia su di noi affinché ogni nostra parola sia purissima luce di Vangelo per illuminare ogni uomo con la verità del Figlio tuo, così da poterlo invitare alla conversione e a credere in Lui, suo unico Salvatore e Redentore, il solo nome dato da Dio agli uomini nel quale è stabilito che possiamo essere salvati. Per questa grazia, di benediciamo per l’eternità. Madre Santa resta sempre al nostro fianco.

**20 Dicembre 2026**